

Inceneritore, manifestazione 14 maggio #unvisifafare

Sabato 14 maggio 2016 alle ore 14.30 appuntamento al Parco di San Donato a Novoli per la manifestazione contro l'inceneritore di prossima costruzione a Firenze, a soli 8 km dal Duomo, e contro tutti gli inceneritori.

Il corteo è indetto da diverse realtà che lottano in difesa del territorio fiorentino e della salute: i comitati della piana, le Mamme no inceneritore, l'Assemblea per la piana contro le nocività, e l'associazione Zero Waste Italia.

A loro si uniranno diverse associazioni, movimenti e realtà politiche cittadine, i collettivi studenteschi fiorentini, alcune delegazioni dei comitati nazionali anti inceneritori e tantissime adesioni anche internazionali. Ad oggi le **adesioni sono più di cento** (consultabili sulla [pagina Facebook delle Mamme No Inceneritore](#)).

All'arrivo in Piazza della Repubblica le musiche di **Bobo Rondelli, Bandabardò, Malasuerte FI-Sud, Gaudats Junk Band e Bamboozled** si alterneranno agli interventi, tra i quali quello di **Rossano Ercolini**, presidente di Zero Waste Italy.

Nel trentennale dalla chiusura dell'inceneritore di San Donnino, imposta dall'Istituto Superiore di Sanità per contaminazione dei terreni e rischio sanitario, i cittadini vogliono ribadire che gli impianti di incenerimento sono dannosi e pericolosi per la salute umana, tant'è vero che è previsto un monitoraggio epidemiologico, da parte dell'Asl 10 di Firenze, sui residenti e un biomonitoraggio delle popolazioni animali e della catena alimentare, nel raggio di 3 km dai camini dell'impianto. A dispetto delle rassicurazioni dell'azienda realizzatrice, la QtHerma, e delle amministrazioni, il rischio c'è ed è reale.

Oltretutto questi impianti sono molto costosi (ad oggi sono previsti 180.000.000 di Euro). L'incenerimento è una tecnologia obsoleta, che non chiude il ciclo dei rifiuti: infatti le ceneri di camino sono rifiuti pericolosi e tossici che vanno stoccati e smaltiti in discariche speciali. Nel progetto non viene indicata la destinazione (e quindi nemmeno il costo aggiuntivo) né delle ceneri, né delle scorie.

C'è invece un piano alternativo che avanza e si afferma, da S.Francisco a Lubiana fino alla vicina Capannori: è la Strategia Rifiuti Zero, che si basa sulle "4 R": Riduzione dei rifiuti, Riuso, Riciclo e Riprogettazione. Che si traduce nella raccolta porta a porta con tariffazione puntuale, la sola a raggiungere livelli di raccolta differenziata dell'85%, tra l'altro in tempi molto ridotti, ad esempio in un solo anno ad Empoli. Reale alternativa, dunque, vantaggiosa per ambiente, salute, occupazione ed economia.

È questo il messaggio che da tempo, attraverso incontri informativi pubblici, sempre molto partecipati, con il contributo di tecnici, medici ed esperti. Le Mamme no Inceneritore e i comitati della piana stanno diffondendo, anche agli amministratori della città metropolitana, che non ascoltano e sono irremovibili nelle decisioni assunte.

I comitati non demordono, uniti in coro nell' #Unvisifafare.

Dopo la manifestazione le iniziative proseguiranno, anche sui terreni, il 29 maggio.

L'inceneritore si può e si deve fermare.

La Manifestazione ha il Patrocinio dell'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

La lista delle adesioni è in costante aggiornamento e le versioni aggiornate si possono trovare qui:
<https://www.facebook.com/events/1238263022850599/>

Mamme NO Inceneritore, Assemblea per la Piana contro le
nocività, Zero Waste Italy